

- competitività della Lombardia;
- la «Città Infinita» identifica la fascia pedemontana - da Varese a Brescia, passando per Como, Lecco e Bergamo - come un sistema urbano continuo a forte intensità produttiva e demografica;
 - la piena funzionalità di tale asse richiede reti stradali e ferroviarie potenziate, integrate e capaci di sostenere i flussi di mobilità quotidiana di cittadini e imprese;
- considerato che
- Bergamo e Brescia costituiscono due nodi di snodo fondamentali della dorsale pedemontana, con rilevante influenza sui collegamenti ovest-est e nord-sud;
 - gli interventi strategici riguardano il potenziamento ferroviario e viabilistico indispensabili per migliorare accessibilità, distribuzione dei flussi e integrazione del nodo bergamasco nella rete regionale;
- impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente
- a sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio, le opere considerate prioritarie per la «Città Infinita»;
 - a sviluppare una pianificazione unitaria e condivisa con enti locali e gestori infrastrutturali, valorizzando il ruolo delle province lombarde coinvolte come poli di cerniera della rete pedemontana;
 - a riconoscere la «Città Infinita» quale quadro di riferimento negli aggiornamenti del PTR, includendo gli interventi strategici di completamento della dorsale pedemontana.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1229

Ordine del giorno concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1674 concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- numerosi comuni situati all'interno del Parco dell'Adamello presentano ambiti territoriali sottoposti a vincoli paesaggistici, ambientali e culturali, anche in relazione alle competenze delle Soprintendenze;
 - tali vincoli, pur essendo fondamentali per la tutela del patrimonio naturale e storico, comportano maggiori complessità procedurali, tempi più lunghi e costi aggiuntivi nella realizzazione di interventi pubblici;
 - i piccoli comuni montani faticano spesso ad accedere ai bandi ordinari, trovandosi in condizioni oggettivamente svantaggiose rispetto a territori non soggetti a tali limitazioni;
- considerato che
- l'equilibrio tra tutela del territorio e sviluppo delle comunità locali richiede strumenti dedicati e coerenti con le specificità delle aree protette;
 - la predisposizione di bandi mirati può favorire interventi compatibili con i vincoli esistenti, senza compromettere la

salvaguardia ambientale e culturale;

- misure di sostegno dedicate rappresentano un'opportunità per valorizzare i territori del Parco e contrastare fenomeni di spopolamento e marginalizzazione;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a promuovere l'attivazione di bandi specifici dedicati ai comuni ricadenti, anche parzialmente, nel Parco dell'Adamello, tenendo conto dei vincoli paesaggistici e culturali presenti;
- a prevedere, nei bandi, criteri di accesso e modalità attuative semplificate, coerenti con le procedure autorizzative richieste dalla normativa di tutela;
- a riconoscere le maggiori difficoltà e i maggiori oneri sostenuti dai comuni soggetti a vincoli, attraverso forme di premialità o supporto tecnico;
- a favorire interventi pubblici orientati alla manutenzione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, in coerenza con le finalità del Parco e delle Soprintendenze.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1230

Ordine del giorno concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1679 concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il territorio servito dall'ASST del Garda comprende 76 comuni e si estende su oltre 2mila km quadrati, dalla montagna ai laghi alla pianura, con una distanza di oltre 100 Km dal punto più a nord a quello più a sud;
- l'Ospedale di Gavardo costituisce il punto di riferimento per tutta la Valle Sabbia, l'Alto Garda ed anche del basso trentino-Valli Giudicarie, con un bacino d'utenza di oltre 130.000 abitanti che nel periodo turistico arriva a 450/500.000. La gran parte del territorio è costituito da montagna e valle e la viabilità è particolarmente complessa, con comuni situati a una distanza tra i 30 e i 50 km dall'ospedale stesso e fino a 80 km dal capoluogo provinciale. Pertanto, il presidio di Gavardo costituisce l'unico vero riferimento per il territorio;

considerato che

da tempo cittadini e lavoratori segnalano la difficile situazione di diversi reparti dell'Ospedale di Gavardo a causa della carenza di personale, consistenti nello specifico:

- reparto radiologia: l'organico medico è ridotto al minimo, con il servizio che dipende quasi interamente da medici gettonisti, supportati dai radiologi aziendali solo per la tele-refertazione;
- reparti di base: la mancanza di infermieri ha determinato la riduzione dei posti letto in Medicina, da 40 a 30; in Ortopedia, da 25 a 15; in Chirurgia, da 25 a 15;
- pronto soccorso: oltre alla carenza di medici, il personale attualmente in servizio è costretto a lavorare durante le ore notturne senza il supporto di alcuni specialisti;